

Articolo tratto dal numero 5-gennaio 2009- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Senza titolo

### Niente da dire

**Emergenza scuola - di Rossini Simonetta**

Senza titolo...come alcuni quadri esposti nei musei o nelle gallerie.



Ma io non sto facendo arte: sto prendendo atto del fatto che in questo momento mi sembra di non avere niente da dire...

Però mi andava lo stesso di farmi viva perché con voi mi sento a mio agio e so che se voglio, posso stare in silenzio: come quando viaggi con un amico e stai bene anche se nessuno dei due parla. Non sei costretto a dire qualcosa come quando incontri i vicini in ascensore.

Poi, magari, capisci che ti va di condividere con qualcuno quel velo di malinconia che ti avvolge e allora, piano piano, ne distribuisce un pezzo ciascuno.

*Un pezzo a te:* quante insegnanti uniche immagino di vedere già! A volte ci si "sigilla" in classe: guai a lasciar trapelare una parola, un numero, una voce.

*Un altro pezzetto a te:* non si parla per risolvere, si parla per avere uno scontro.

*Ancora un pezzetto:* se si dice qualcosa di "strano", cercando di spiegare come si lavora in un certo clima condiviso, poi si deve salutare un giorno sì e uno no, come se ci fossero le targhe alterne nei giorni di traffico intenso.

*Ecco un altro pezzo:* prendere decisioni insieme, investendo tempo e risorse....però alla fine si deve fare come ci pare senza comunicarlo a nessuno (... e se poi ti copiano?).

*Un bel pezzetto a te:* prendere atto dei disagi dei bambini quando qualcuno li fa notare ma

poi...ignorarli perché ad una certa ora l'orario finisce.

*Un pezzo per tutti:* se sono vent'anni che si lavora con il proprio metodo...nessuno deve insegnare niente: non si ha nulla da imparare.

*Gli ultimi due pezzi sono solo per me:* aspettare qualche collega per prendere il caffè insieme con un sorriso e un abbraccio; parlare con la collega di un'altra classe per condividere e cercare di risolvere il problema di bambini che non sono neanche i tuoi.

*Veramente ci sarebbe un terzo pezzetto solo mio:* contare su qualcuno che ti ascolta. Sempre.

**Avete notato? I pezzi più belli sono solo miei: mi sento già insegnante unica!**

Simonetta Rossini Docente 196° Circolo Didattico Via Perazzi 46 - Roma